

Cartone XLII.

- 1-2. Protche G. L. - Carte contenenti note frammentarie e calcoli per la maggior parte autogr. sulla solida costruzione dei muri. - Mazzi 2 di fasc. 16, 4, 6, 5.
3. Protche G. L. - Note frammentarie diverse sopra materie tecniche ferroviarie. - Autogr. di fasc. 4.
4. Ponts en tôle (Studi). - Fasc. ms. con lucidi interfogliati di cc. 34.
5. Brunelli Carlo. - Dettaglio estimativo per la costruzione sino alla imposta degli archi delle due spalle e relativi muri d'imbocco e di ala del nuovo Ponte sul torrente Samoggia in continuazione della strada Provinciale di Bazzano. - Copia ms. di cc. 4.

Stabilimento di filatura di Jesi.

Cartone XLIII.

1. Protche G. L. - Acque dei canali che alimentano i molini Pallavicini in Gorgolungo, utilizzabili per l'impianto di uno stabilimento in Jesi. - Autogr. di cc. 10 con tavole in fine.
2. Protche G. L. - Note, appunti tecnici, calcoli e disegni relativi alle opere ed al materiale necessario all'impianto di uno Stabilimento di cardatura e filatura da seta in Jesi. - Autogr., un mazzo di fasc. 3 e carte 12.
3. Progetto dei Turbini di trasmissione per lo Stabilimento di cardatura e filatura da seta da impiantare in Jesi. Lucidi. - Un mazzo di fasc. 11.
4. Progetti, corrispondenza, documenti, disegni e note varie relative all'impianto d'uno Stabilimento di cardatura e filatura da seta in Jesi. - Un mazzo di fasc. 6.
5. Disegni e schizzi relativi all'impianto d'uno Stabilimento di cardatura e filatura da seta in Jesi, tracciati sul rovescio di fogli distaccati della Planimetria Pistoia-Bologna. - Un mazzo.

Corrispondenza privata. Documenti personali.

Cartone XLIV.

1. Protche G. L. - Lettere e memorie personali e varie. - Un mazzo di fasc. 34.
2. Notizie ferroviarie e personali di G. L. Protche riferite da giornali. Ritagli di fogli a stampa. - Un mazzo di fasc. 11.

---

LA BIBLIOTECA DELLA NAZIONE ALEMANNA  
IN BOLOGNA

Il prof. Carlo Malagola nel 1884 pubblicò alcune notizie storico-bibliografiche sui libri della Nazione Tedesca presso lo Studio bolognese <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> *Atti e Memorie della R. Deputaz. di storia patria per le prov. di Romagna.* (Serie III, vol. II, p. 201).

conservati nella privata biblioteca Malvezzi De Medici, e divisi in cinque serie secondo le materie di cui trattano, cioè: I. Statuti e privilegi; II. Matricole e Sillabi; III. Annali ed atti; IV. Libri di stemmi; V. Scritti illustrativi della Nazione. Le prime tre serie di cotesti manoscritti furono pubblicate nel 1888 dai professori E. Friedlaender e C. Malagola <sup>(1)</sup>.

Ma la Nazione Alemanna in Bologna ebbe, oltre a cotesti manoscritti, anche una copiosa biblioteca di opere a stampa per la massima parte ricevute in dono. Le più antiche notizie di codici e libri della Nazione Tedesca in Bologna si trovano negli inventari del 1335, 1344, 1379, 1396 e 1516, pubblicati negli *Acta Nationis Germanicae* (p. 356, 365, 394, 400 e 405). Del bibliotecario della Nazione Alemanna si trova menzione per la prima volta nelle riforme del 1600 aggiunte allo Statuto del 1598, ove si leggono le formule pel suo giuramento. Dallo Statuto del 1610, stampato nel 1629, rilevasi che il bibliotecario durava in carica per un trimestre, come il Sindaco e il Questore dell'erario. La biblioteca era accessibile solo agli scolari della Nazione Tedesca, che potevano anche avere in prestito un numero limitato di libri, esclusi quelli riservati alla Nazione, pei quali occorreva uno speciale permesso. Il bibliotecario doveva tenere registrate tutte le opere che dava in prestito, e quelle che erano donate alla biblioteca, coi nomi dei donatori. In un altro registro si notavano le elargizioni in denaro, e le spese fatte dalla biblioteca.

Le opere dovevano essere classificate per materie, e il bibliotecario avea l'obbligo di tenerle bene ordinate e di preservalle dai tarli e dalla polvere. Se avesse mancato a questi doveri, o se qualche libro per sua colpa fosse stato sottratto, o macchiato, non solo era obbligato a riparare il danno; ma poteva essere punito ad arbitrio della Nazione. Non poteva fare alcuna spesa senza il consenso de' suoi superiori, e, passato un trimestre, doveva rendere ragione di ciò che aveva fatto, e cedere l'ufficio al nuovo eletto.

Quando alla fine del secolo XVIII la Nazione Alemanna fu ridotta in così misere condizioni che dovette alienare tutto ciò che possedeva, anche la biblioteca molto probabilmente fu venduta e andò dispersa. Il Malagola indica <sup>(2)</sup> un esemplare dell'opera: *Lamberti Hortensii Monfortii historici De bello Germanico* (Basilea, 1560), donato dal cav. Gino Rocchi al conte Nerio Malvezzi, e portante il sigillo della Nazione, e la segnatura della sua biblioteca, alla quale appartenne. Un altro libro trovai fra quelli ereditati dalla Biblioteca Universitaria di Bologna, che appartennero al prof. Cesare Taruffi, e contiene: *Opera chirurgica Ambrosii Paracelii* (Francofurti ad M., apud Jo. Feyratend, 1594, in fol.). Sul foglio di guardia anteriore leggesi l'elenco di trenta donatori di libri, che nel 1602 arricchirono la biblioteca della Nazione Alemanna. L'elenco ha il seguente titolo:

<sup>(1)</sup> *Acta Nationis Germanicae Univervitatis Bononiensis.* (Bertolini, Reimer, 1887, in fol.).

<sup>(2)</sup> Op. cit. p. 242.

1602. *Bibliothecam inclytæ Nationis Germanicæ hoc aliisque compluribus libris hoc anno præsentî exornavit.*

- D. Henricus Nagel Vratislaviensis Consiliarius.
- D. Paulus Jenisch Angustanus Bibliothecarius.
- D. Joannes Conradus Schok Webling Procurator.
- D. Stephanus Geiger Noricus Procurator etc.

Notisi che lo stesso elenco, scritto dalla medesima mano, leggesi pure nel manoscritto n. 481 dell'Università di Padova, che contiene il *Catalogo di Alemanni donatori di libri alla Biblioteca, con indice di libri dal 1622 al 1722, e serie di bibliotecari.*

Mi sembra quindi assai probabile che una gran parte dei libri registrati in cotesto catalogo appartengano alla Nazione Alemanna dello Studio bolognese.

La Biblioteca Universitaria di Bologna possiede nella miscellanea manoscritta n. 278 (n. 3), già appartenuta ad Ubaldo Zanetti, un *Inventario delli libri che presentemente si ritrovano nella Biblioteca dell'inclita Nazione Alemanna, da consegnarsi a Carlo Pasini bibliotecario destinato alla custodia di questa Biblioteca.*

Ho cercato inutilmente notizie di questo Carlo Pasini per potere stabilire quando fu compilato cotesto inventario. Il suo nome non si trova nel manoscritto n. 481 dell'Università di Padova, nè altrove; ma la scrittura dell'inventario è del secolo XVIII. Vi sono registrate 1267 opere, divise per materie in otto classi, contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto come segue:

*A-G*, Giurisprudenza - *H-I*, Teologia - *K*, Grammatiche e Dizionari - *L*, Retorica e poesia - *M-N*, Medicina - *O*, Filosofia - *P-Q*, Storia e letteratura - *R*, Epistolografi.

Le opere sono registrate molto sommariamente, senza alcuna indicazione di note tipografiche.

Mirabile è sopra tutto la ricchezza di opere giuridiche che possedeva la Nazione Alemanna, trovandosi notate in cotesto Inventario otto edizioni delle opere di Baldo, trentasette di Bartolo, ventinove di Giasone del Maino, diciotto di Nicolò Tedeschi, sei di Azzone, undici delle Decretali, tredici di Cujaccio e molte altre assai rare e pregevoli. Fra le opere filosofiche si notano parecchie edizioni di Pietro da Fonseca, di Grisostomo Javello, di Aristotile, di Cesario e d'altri. La classe storico-letteraria è ricca pure di pregevoli edizioni, fra le quali indicherò il Petrarca del Vellutello, gli epistolari del Card. Borghese, del Visdomini, del Bembo, del Loredano, del Tasso, dell'Angiolini, varî Avvisi di Bologna, le orazioni di Luigi Groto, le Storie del Gilioli, del Gualdo, del Guicciardini, del Sigonio, e tante altre opere che si potrebbero facilmente identificare confrontando questo magro Inventario col Catalogo delle opere donate alla biblioteca della Nazione Alemanna posseduto dall'Università di Padova, che forse sarà presto pubblicato a cura dei professori A. Favaro e B. Brugi.

LODOVICO FRATI

## IN BIBLIOTECA

### ACQUISTI

(LUGLIO-SETTEMBRE 1909)

#### STAMPATI

Pubblichiamo la nota delle opere a stampa, di maggior rilievo, entrate per acquisto in questo trimestre.

AURELIO (M.). *Vita, gesti, costumi, discorsi e lettere.* Venetia, Aldus, 1546 - CESARE (C. G.). *Commentario.* Venetia, Aldus, 1564 - FRANCESCO DA BARBERINO. *Documenti d'amore.* Vol. I. Roma, Società filologica romana, 1902-07 - GAROFALO DI BONITO. *Acrisia vichiana e la Scienza nuova.* Napoli, Detken, 1909 - HAEBLER C. *Bibliografia hiberica del siglo XV.* La Haye-Leipzig, Nijhoff et Hiersemann, 1904 - Id., *Typenrepertorium der Wiegendrucke.* Abt. III. Leipzig, Haupt, 1909, - MARZIALE. *Opera cum duobus commentis.* Venetiis, s. t., 1498 - MAZZATINTI. G. *Annales Forolivienses.* Città di Castello, Lapi, 1909 - Poesie di mille autori intorno a Dante. Vol. XV. Roma, Forzani, 1909 - SOMMERVOGEL C. *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus.* T. 10. Paris, Picard, 1909 - SORANZO G. *Cronaca di Antonio Godi vicentino.* Città di Castello, Lapi, 1909 - *Thesaurus linguae latinae, Editus auctoritate Academicarum quinque germanicarum.* Vol. IV, fasc. VI. Lipsiae, Teubner, 1909 - THIEME UND BECKER. *Allgemeines Lexicon der bildenden Künstler.* Vol. III. Leipzig, Engelmann, 1909 - VANTI S. *Tractatus de nullitatibus.* Venetia, Aldus, 1554 - VITALI L. *Pronosticon pel 1531.* S. a. n. (ma Bologna).

#### MANOSCRITTI

*Frammento del protocollo del notaio Giovanni Gioffredo Morando di S. Pietro di Alavardo in Savoia.*

Cartaceo in 8°, coperto in pergamena, dell'anno 1458.

*Mandati autentici di pagamento a favore di diversi personaggi bolognesi.*

Del sec. XVI, n. 8.

*Mandati autentici di pagamento a favore di Scipione Dattari architetto per lavori da lui eseguiti.*

Dell'anno 1572, n. 7.

*Mandati autentici di pagamento a favore di Tommaso Laureti per lavori della Fonte Pubblica.*

Del sec. XVI, n. 17.